

L'esame di Stato

LA GIORNATA

Selene Fioretti

Al via la prima prova della Maturità 2026. Oltre 4mila gli studenti irpini che in queste ore si confronteranno con il tema d'italiano. Al suono della campanella d'ingresso, appunto, torneranno tra i banchi di scuola 4.018 candidati interni e 75 esterni. Lasciati ormai alle spalle i festeggiamenti e i riti portafortuna della Notte prima degli esami, questa mattina i giovanissimi avranno finalmente svelate le tracce del quiz d'esordio per l'esame di Stato. Sette quelle messe a disposizione dal Ministero della Cultura e del Merito, suddivise per tre tipologie, la A (analisi del testo), la B (testo argomentativo) e la C (testo di attualità). Dopo la scelta, gli studenti avranno un totale di sei ore per consegnare lo scritto alla commissione esaminatrice. Con loro il fido dizionario, che servirà a supportarli nella messa nero su bianco delle conoscenze, accademiche ed emotive, e acquisite durante gli ultimi cinque anni di scuola. La parola, insomma, oggi passa agli studenti. Un momento carico di emozioni, dalla felicità per la giornata di passaggio all'ansia per il test, che anche quest'anno è stato accompagnato dal consueto tototraccia. Secondo il portale Skuola.net, Ungaretti, Tecnologia, Guerre e Costituzione sono i quattro, tra autori e macrotemi, che sono apparsi più volte tra le tracce d'italiano degli ultimi 25 anni.

A breve, dunque, saranno svelati i temi assegnati per la nuova tornata dell'esame di Stato e che, alla prima giornata, saranno identici per tutti gli istituti scolastici. Domani, invece, le strade dei candidati si divideranno. Alla seconda prova scritta, appunto, quando ciascuna scuola vedrà i propri alunni confrontarsi con la materia d'indirizzo sorteggiata. Questa volta, ad esempio, ci sarà Latino per il classico, Matematica per lo scientifico, e Lingua straniera I (la principale in programma) per il linguistico. Infine, su sorteggio della lettera dell'alfabeto con cui iniziare, si costruirà il calendario per la terza e ultima prova, l'orale. Intanto, alla vigilia della Maturità, è arrivato il messaggio della direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Campania, Monica Matano, che si è rivolta direttamente agli oltre 72mila studenti campani che affronteranno l'esame. Nel suo intervento, Matano definisce la Maturità come un passaggio che va oltre la semplice conclusione del percorso scolastico, rappresen-

Quattromila maturandi al test più importante

► Il tema di Italiano apre la sequenza che porterà all'orale a fine mese

► Domani i compiti di latino al Classico e la Matematica al liceo Scientifico

La psicologa

Gallo: «Non è la prova a definire chi sei»

Con la prova di Maturità per uno studente su due l'ansia da esame arriva a livelli critici. A confermarlo è il servizio di psicologia di base del Distretto di Avellino, come spiega la psicologa Sabrina Gallo.

Qual è lo stato emotivo dei maturandi?

«Nei mesi che precedono l'esame di Stato aumentano le

richieste di supporto. I giovani pazienti riferiscono stati di malessere generale, agitazioni, difficoltà a concentrarsi o a dormire. Attraverso il percorso terapeutico, lavorando insieme, viene fuori che gran parte dei disagi avvertiti è dovuto proprio alla prova di fine anno».

Quali sono le difficoltà emotive maggiori?

«A creare difficoltà non è tanto l'esame in sé. Ciò che destabilizza i maturandi è piuttosto la percezione di trovarsi dinanzi a un momento di passaggio della vita, a uno spartiacque. I timori, perciò, sono quelli di mosse sbagliate che potrebbero compromettere il loro futuro».

In un sondaggio di skuola.net sei studenti su dieci dicono di sentirsi soli prima dell'esame. Perché?

«Il numero rispecchia certamente un trend che notiamo anche nella nostra provincia. In questo caso il messaggio va lanciato alle famiglie. Ai genitori lo sprone a tenere saldo il canale di comunicazione con i propri

ragazzi. È fondamentale far percepire loro la presenza e la disponibilità all'ascolto, evitando però di porsi con atteggiamenti che possano generare ulteriori pressioni e aspettative».

Cosa dice agli studenti che questa mattina svolgeranno la prima prova?

«Che le emozioni sono naturali in questa tappa, ma ci sono anche quelle positive. Si godano anche la bellezza di questa giornata, la vicinanza dei loro compagni. Una prova importante, ma non sarà la prestazione alla Maturità a definire il loro valore come persone».

s.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme crack, arresto dei carabinieri è la terza operazione contro le droghe

IL BLITZ

Katiuscia Guarino

Beccato con 11 dosi di crack pronte per essere cedute e alcune decine di euro in contanti ritenute provento dell'attività di spaccio. A finire in manette un 53enne di Mugnano del Cardinale, già noto alle forze dell'ordine, che è stato arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Baiano con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato ad Avella da una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile impegnata in un servizio di controllo del territorio. È stato il suo atteggiamento a insospettire i militari che hanno deciso di procedere a una perquisizione personale. Il controllo ha permesso di rinvenire le 11 dosi

di crack. Aveva anche del denaro, probabile provento dello spaccio. Droga e contante sono stati successivamente sottoposti a sequestro. Il 53enne è stato condotto in caserma e al termine delle formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari e messo a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino. L'episodio rappresenta l'ennesimo segnale di un fenomeno che desta crescente preoccupazione in Irpinia. Il traffico e lo spaccio di crack stanno infatti assumendo dimensioni sempre più rilevanti sul territorio provinciale. Una droga dagli effetti devastanti, capace di provocare una forte dipendenza in tempi rapidissimi e di generare gravi conseguenze fisiche, psicologiche e sociali per i consumatori. Per contrastare questa emergenza, il Comando Provinciale dei Carabinieri di Avelli-



no, guidato dal colonnello Angelo Zito, ha intensificato i controlli e messo in campo una strategia mirata al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Un'attività che punta anche a tutelare i più giovani, considerando che in diversi episodi accertati il mercato della droga ha coinvolto anche minori. I numeri degli ultimi mesi confermano l'attenzione delle

forze dell'ordine sul fenomeno. Da marzo a oggi sono stati eseguiti tre arresti nei confronti di pusher sorpresi a spacciare crack, una persona è stata denunciata e numerose sono state le segnalazioni effettuate nell'ambito delle attività di prevenzione e repressione. Lo scorso aprile è finita in manette una 28enne residente a Grotta-minarda, sorpresa in flagranza mentre cedeva alcune dosi di crack. Le indagini dei carabinieri hanno accertato che la donna gestiva l'attività di spaccio direttamente dalla propria abitazione. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati sia lo stupefacente sia il denaro contante ritenuto provento dell'attività illecita. Qualche settimana prima era stato arrestato anche un 60enne di Avellino. Durante una perquisizione domiciliare, i militari dell'Arma avevano rinve-

nuto diverse dosi di crack e cocaina già confezionate e pronte per la vendita, oltre a 8.200 euro in contanti, un bilancino di precisione e un sistema di videosorveglianza utilizzato, secondo gli investigatori, per monitorare eventuali controlli delle forze dell'ordine.

Ancora più significativa l'operazione condotta a Sturmo dai carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano, che alcuni mesi fa hanno smantellato una vera e propria piazza di spaccio. Gli investigatori l'hanno definita un "discount della droga" per i prezzi particolarmente bassi praticati ai clienti. Nel blitz furono arrestate tre persone, di età compresa tra i 43 e i 46 anni, mentre altre quattro finirono indagate. Secondo quanto emerso dalle indagini, i tre uomini si rifornivano quotidianamente nell'area metropolitana di Napoli per poi rivendere rapidamente le sostanze sul territorio irpino. Sul mercato era disponibile un ampio assortimento di stupefacenti, tra cui hashish, eroina, crack e cobret, con prezzi inferiori rispetto ad altre piazze di spaccio della provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Antonio Bellizzi

«Ingenerose le critiche a Giordano Pizza voleva una giunta politica»

Rossella Fierro

«Controvento ha ottenuto un ottimo risultato frutto di un lavoro importante che va avanti da anni. Giordano in giunta ci rappresenta, basta polemiche».

Così Antonio Bellizzi consigliere comunale di «Avellino città pubblica».

Sono tante le aspettative dei cittadini nei confronti della nuova amministrazione e della futura maggioranza, le sue quali sono? «Altissime nella

consapevolezza che, questa volta, sarò un consigliere di maggioranza dunque il peso delle responsabilità è certamente più elevato. Metteremo in campo tutte le proposte che «Controvento» ha elaborato dal 2019 ad oggi. Particolare attenzione, dunque, allo stato dei progetti finanziati con il Pnrr, all'individuazione di nuove risorse per porre rimedio ai danni prodotti negli ultimi anni, programmazione di politiche sociali che non lascino più nessuno indie-

tro e un focus sulle politiche giovanili sostanzialmente eliminate dalla recente agenda amministrativa».

Che giudizio dà sulla giunta scelta dal sindaco Pizza?

«Il sindaco ha fortemente voluto una giunta politica e ha mantenuto saldo il perimetro politico del campo largo e, dunque, delle sue principali forze che sono Pd, M5s, Avs. Pizza ha voluto dare forza alla coalizione che lo ha sostenuto e portato alla vittoria. Un'esigenza politica che riconosciamo e che era stata preannunciata dal sindaco. Il no-

stro compito sarà quello di contribuire con spirito collaborativo e propositivo all'azione di governo ma, se e quando sarà necessario, non rinunceremo alla lettura critica della stessa. In giunta ci sono certamente volti noti di chi ha fatto parte della maggioranza negli ultimi anni ma anche tantissimi che, invece, sono stati all'opposizione e che non faranno mancare il loro contributo».

Proprio nella lista «Avellino città pubblica» c'è stata la frattura tra voi e App sulla nomina ad assessore di Giancarlo

Giordano (Si). «Controvento» si sente rappresentata da lui?

«Ricordo a tutti che la nomina degli assessori è prerogativa del sindaco. Giordano ci rappresenta perché ricordiamo bene il ruolo che lui ha svolto al tavolo del centrosinistra in fase pre elettorale. Se le associazioni, la nostra compresa, hanno trovato cittadinanza a quel tavolo è proprio perché lui ha posto la nostra presenza come condizione imprescindibile per l'alleanza. Trovo ingenerosi gli attacchi che gli sono stati rivolti nei giorni scorsi. Polemiche eccessive. Respingiamo le accuse che sono state rivolte anche a noi circa un presunto nostro silenzio sull'individuazione del nostro rappresentante in giunta. Controvento non ha partecipato alle elezioni per una poltrona ma per restituire una speranza alla città».

App avrebbe preferito che in giunta entrasse uno dei tre eletti. Le è stato chiesto dal sindaco, in quanto più votato della lista, di far parte della squadra di assessori?

«Avremmo potuto avanzare pre-

tese visto l'ottimo risultato elettorale che abbiamo ottenuto e che mi ha visto primo eletto della lista. Questo è sintomo del riconoscimento del lavoro che abbiamo svolto negli anni, un dato che mi inorgoglisce. Abbiamo ritenuto di non entrare in giunta in questo momento storico e di lasciare al sindaco una scelta che è tutta sua. Va però ricordato che Pizza non ha mai nascosto la sua volontà di costruire una giunta tutta politica e rappresentativa delle forze del campo largo. Lo ha fatto durante la campagna elettorale e dopo. Controvento ha sempre condiviso questo scenario e ha espresso la propria opinione sia in un incontro di lista subito dopo le elezioni sia in un confronto con Pizza».

A 29 anni lei resta il consigliere più giovane dell'aula?

«Sì e non è una buona notizia, vuol dire che dopo due anni dalla mia prima elezione i partiti non hanno trovato la forza di rigenerarsi per provare a portare in aula consiglieri under 30».

© RIPRODUZIONE RISERVATA